

Lina Bo Bardi, MASP, Sao Paulo, 1949-68, disegno per la piazza

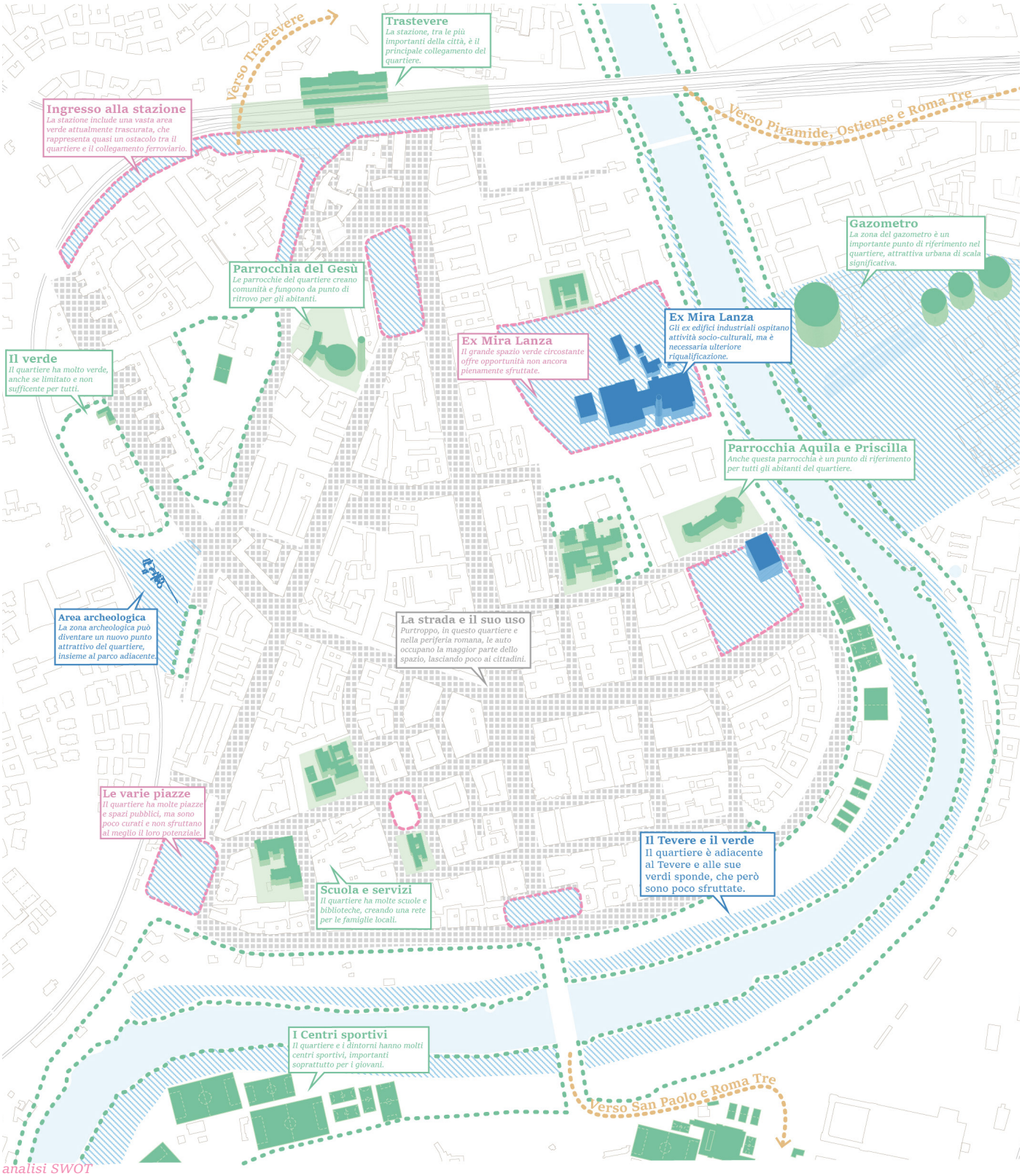
Rome wasn't built in a day !

2025 - 2050: visioni per il quartiere Marconi

Presentazione progetto

Opportunità e Possibilità
Analisi del costruito

Il principio cardine nell'analisi del costruito vede l'utilizzo di una scala di osservazione che si muove dal tracciato ferroviario alle sponde del Tevere, considerandone tutti gli elementi di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce con una analisi SWOT.
Nel quartiere sono emerse diverse criticità rilevanti; in primo luogo, la qualità degli spazi pubblici è risultata bassa, con aree che necessitano di significativi interventi di riqualificazione che partano dalla mancanza di spazi comunitari. Inoltre, il traffico veicolare di attraversamento è eccessivo, causando congestione e riducendo la vivibilità complessiva. Infine, la rete ciclabile e pedonale è insufficiente e mal integrata sia con i servizi locali sia con la rete principale del trasporto pubblico di massa, rendendo difficoltosi gli spostamenti sostenibili.
La chiave di lettura vede l'individuazione per ogni criticità un metodo di intervento che possa essere graduale, partecipativo, a zero consumo di suolo e basato su tre diverse temporalità: Una prima fase di preparazione, una seconda di sensibilizzazione, una terza di perennizzazione.



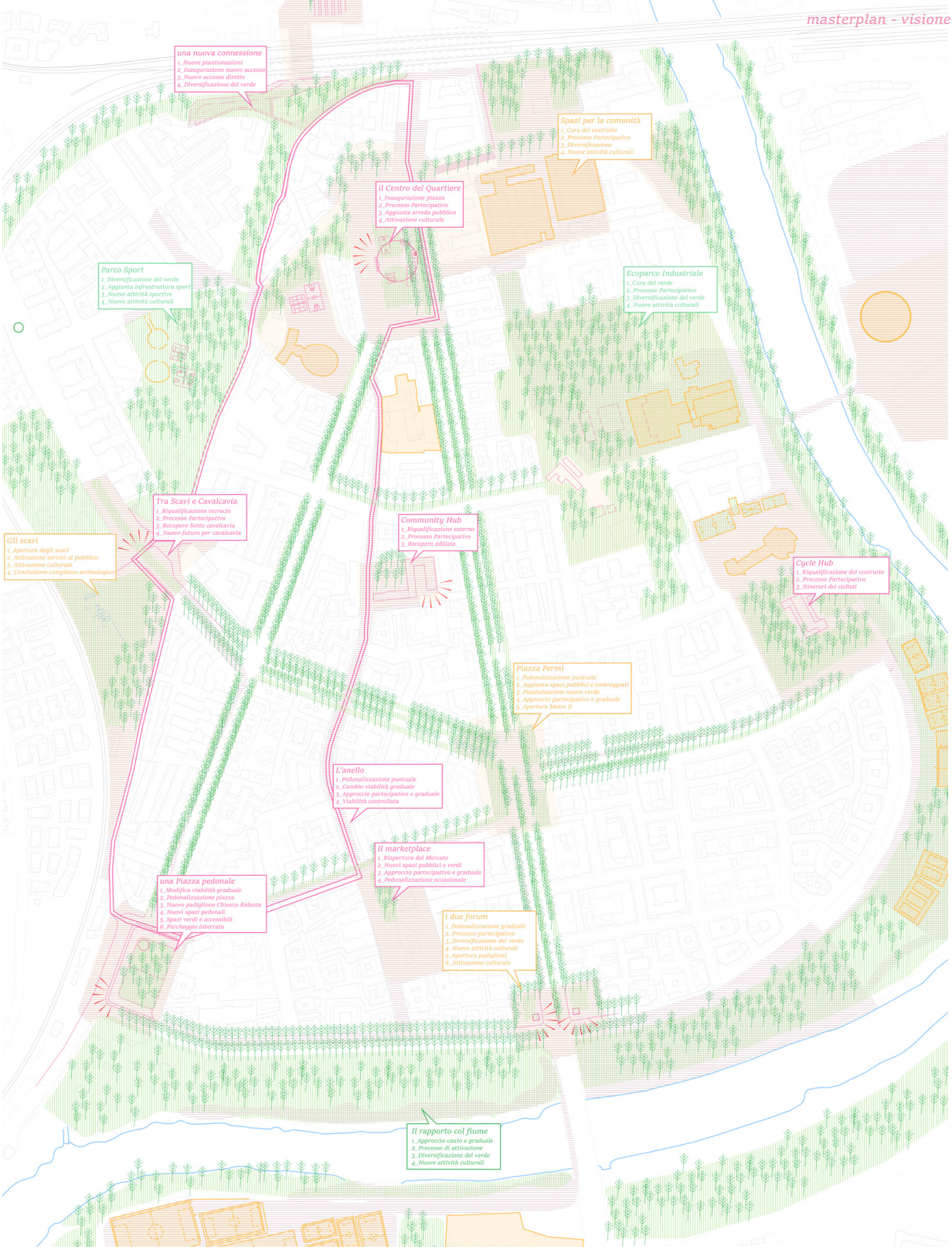
analisi SWOT

Comunità, Verde e Cultura
strategia generale

4 - Un posto per tutti
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza climatica

Il masterplan per il Quartiere Marconi punta a trasformare l'area in uno spazio accessibile e inclusivo, migliorando la qualità degli spazi pubblici e promuovendo la sostenibilità ambientale. Gli interventi prevedono la creazione di una rete di luoghi di aggregazione e la riduzione del traffico automobilistico, con l'obiettivo di realizzare isole ambientali e connessioni dolci per pedoni e ciclisti. La resilienza climatica sarà potenziata attraverso la rinaturalizzazione e la forestazione del suolo per contrastare l'isola di calore. La viabilità sarà riorganizzata per migliorare la mobilità sostenibile e ridurre l'impatto del traffico. Gli edifici esistenti e nuovi saranno resi energeticamente efficienti. Valorizzando le risorse storiche come l'area archeologica di Pozzo Pantaleo, il progetto mira a creare un quartiere vivace e sostenibile. Saranno introdotti nuovi spazi verdi, connessioni pedonali e ciclabili, migliorando la vivibilità e rafforzando la connessione tra i residenti e il loro quartiere.

masterplan - visione generale

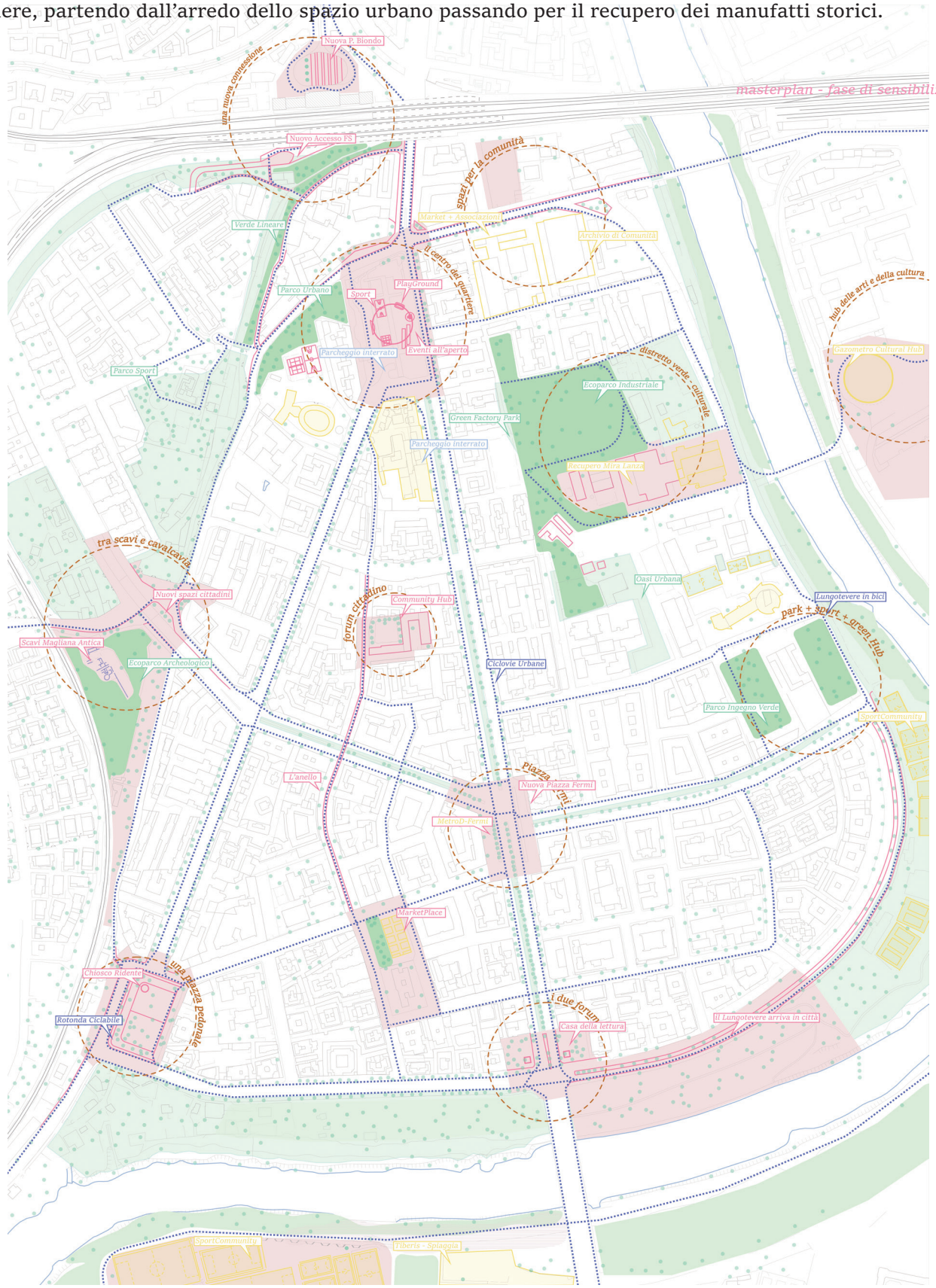


2035 - il quartiere si trasforma
fase di sensibilizzazione

1 - Quartieri completi
7 - Risorse circolari
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza

La proposta prevede la divisione in tre temporalità: la prima in un tempo a breve distanza, con l'uso di piccoli interventi puntuali per preparare la seconda fase che culmina nel 2035.
Nel secondo periodo (di sensibilizzazione), si realizzano interventi alla scala del quartiere, che comprendono la risistemazione di piazze, viali e parchi, determinando nuovi poli e forum nel quartiere.
Tutti gli interventi sono a consumo zero di suolo, con pratiche green e in grado di qualificarsi come interventi reversibili, in modo da poter restare al passo con l'evolversi del quartiere.
Le tre fasi vedono l'utilizzo di un processo partecipativo che coinvolga il cittadino nella trasformazione del quartiere, partendo dall'arredo dello spazio urbano passando per il recupero dei manufatti storici.

masterplan - fase di sensibilizzazione

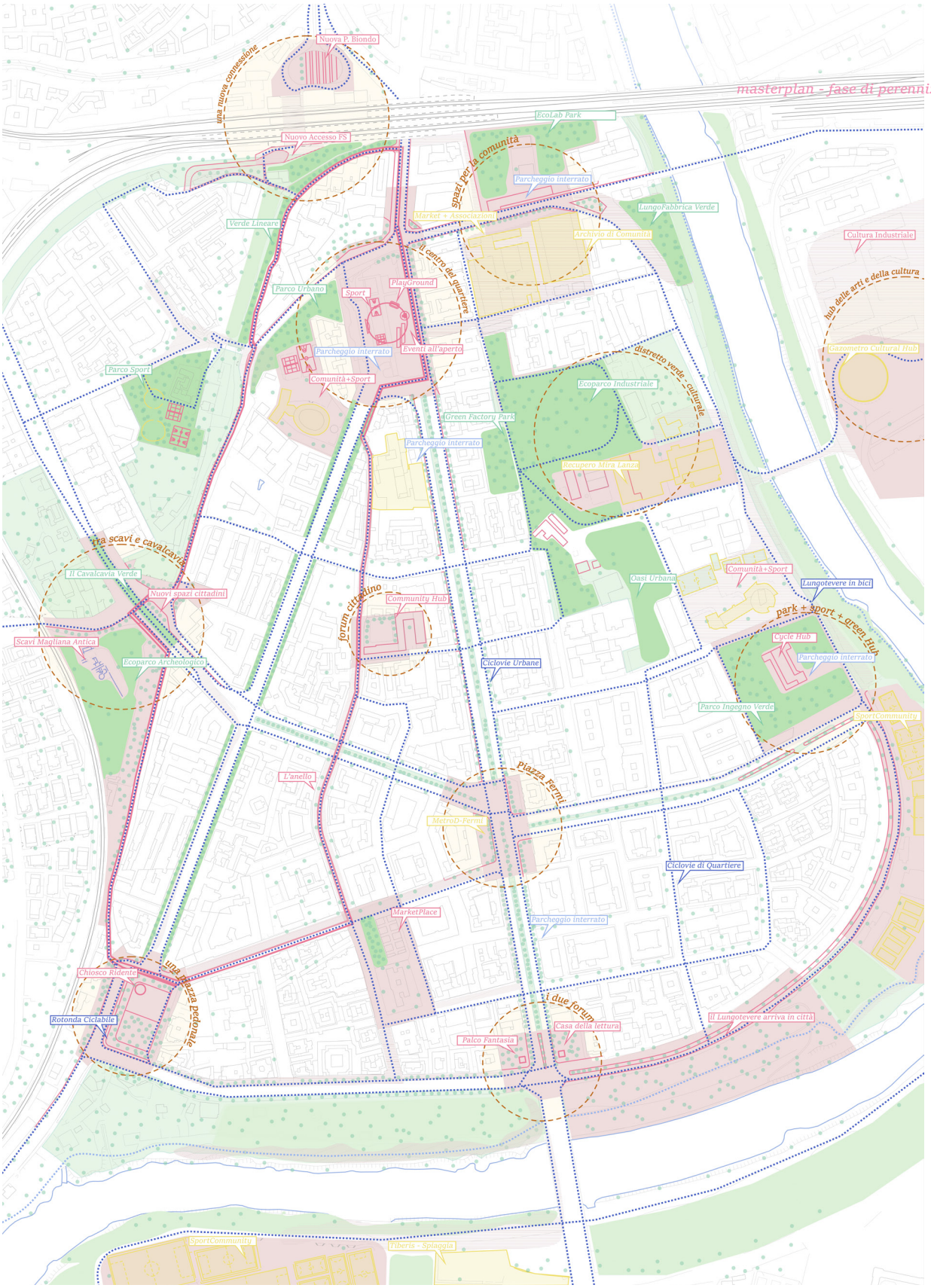


2050 sport+cultura= comunità
fase di perennizzazione

1 - Quartieri completi
7 - Risorse circolari
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza

La terza fase culmina nel 2050 e prevede una visione strategica per l'area, comprendendo una politica articolata di recupero dei manufatti abbandonati e la riqualificazione di aree ed edifici in decadenza.
Questa fase, detta di perennizzazione, integra tali interventi in una nuova visione per il quartiere, che diventa un esempio virtuoso per Roma e oltre. Si mira a creare un quartiere dinamico, con zone adibite a eventi, nuovi spazi civici e pubblici, e aree dedicate allo sviluppo del cittadino in tutte le sue caratteristiche.
L'obiettivo perseguito si inserisce in un sistema generale di intervento sugli spazi del quartiere, con un'ottica di trasformazione graduale e attenta ai bisogni del cittadino.

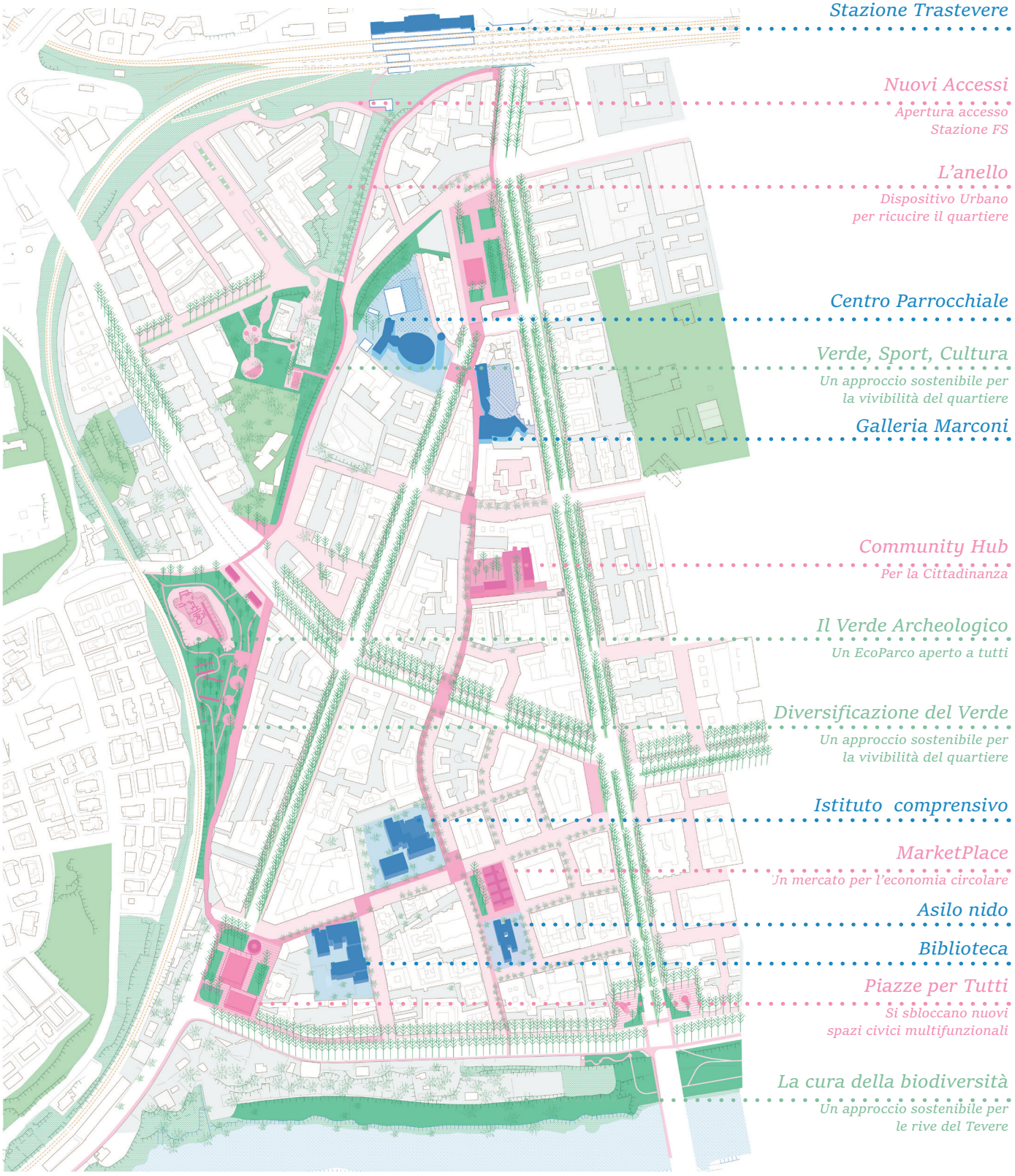
masterplan - fase di perennizzazione



Nutrendo Verde e Cultura
masterplan progettuale

1 - Quartieri completi
5 - Costruzione sostenibile
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza

La strategia progettuale si concentra sulla trasformazione del quartiere in uno spazio inclusivo, accessibile e permeabile, arricchito da una rete di luoghi di aggregazione che attualmente sono oppressi dalla predominanza delle automobili come principale mezzo di trasporto. Progettare spazi aperti per il quartiere significa aumentare la presenza di aree verdi in una zona prevalentemente urbanizzata, creando connessioni con luoghi ed edifici di vitale importanza per la comunità: istituti scolastici, edifici culturali, spazi commerciali.
Inoltre, la strategia integra soluzioni per aumentare la resilienza climatica del quartiere, favorendo l'uso di Nature Based Solutions per migliorare la gestione delle acque piovane, ridurre l'effetto isola di calore urbano e promuovere una maggiore biodiversità. Questi interventi non solo migliorano la qualità della vita, ma preparano il quartiere ad affrontare le sfide climatiche future, rendendolo più sostenibile e vivibile per tutte le generazioni.

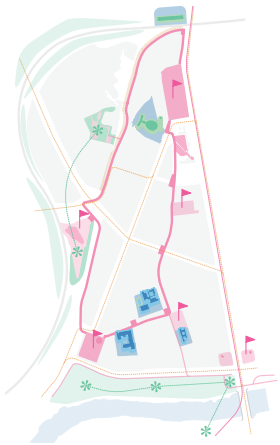


Le Stratigrafie della città
strategia generale

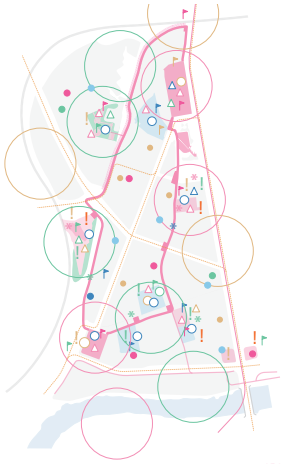
7 - Risorse circolari
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza
9 – Stile di vita sostenibile

Il processo di progettazione degli spazi urbani ha visto l'utilizzo di un approccio volto alla decodifica degli spazi cittadini analizzandone le potenzialità in termini di spazio pubblico e spazi verde, cogliendone anche la quota di elementi in abbandono e decadenza. Questo processo restituisce la possibilità di aggregare per zone strategiche che possono sbloccarsi in sintonia.
Un importante punto di sviluppo vede lo studio dell'attivazione dei piani terra, analizzando la posizione di spazi in disuso che col tempo possono riattivarsi, vista la grande importanza di tali elementi per il quartiere.
Grande elemento di unione è lo spazio verde, che si pone come strategia la possibilità di diversificare il verde pubblico, sviluppando la forestazione e rinaturalizzazione di numerose aree.

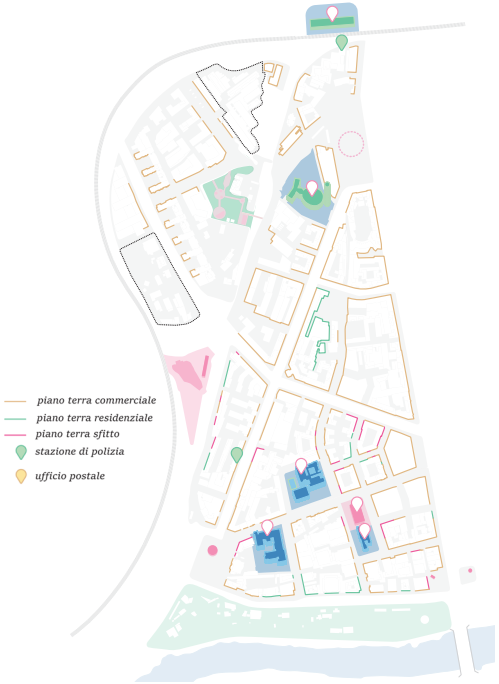
Spazi per la comunità e la cultura



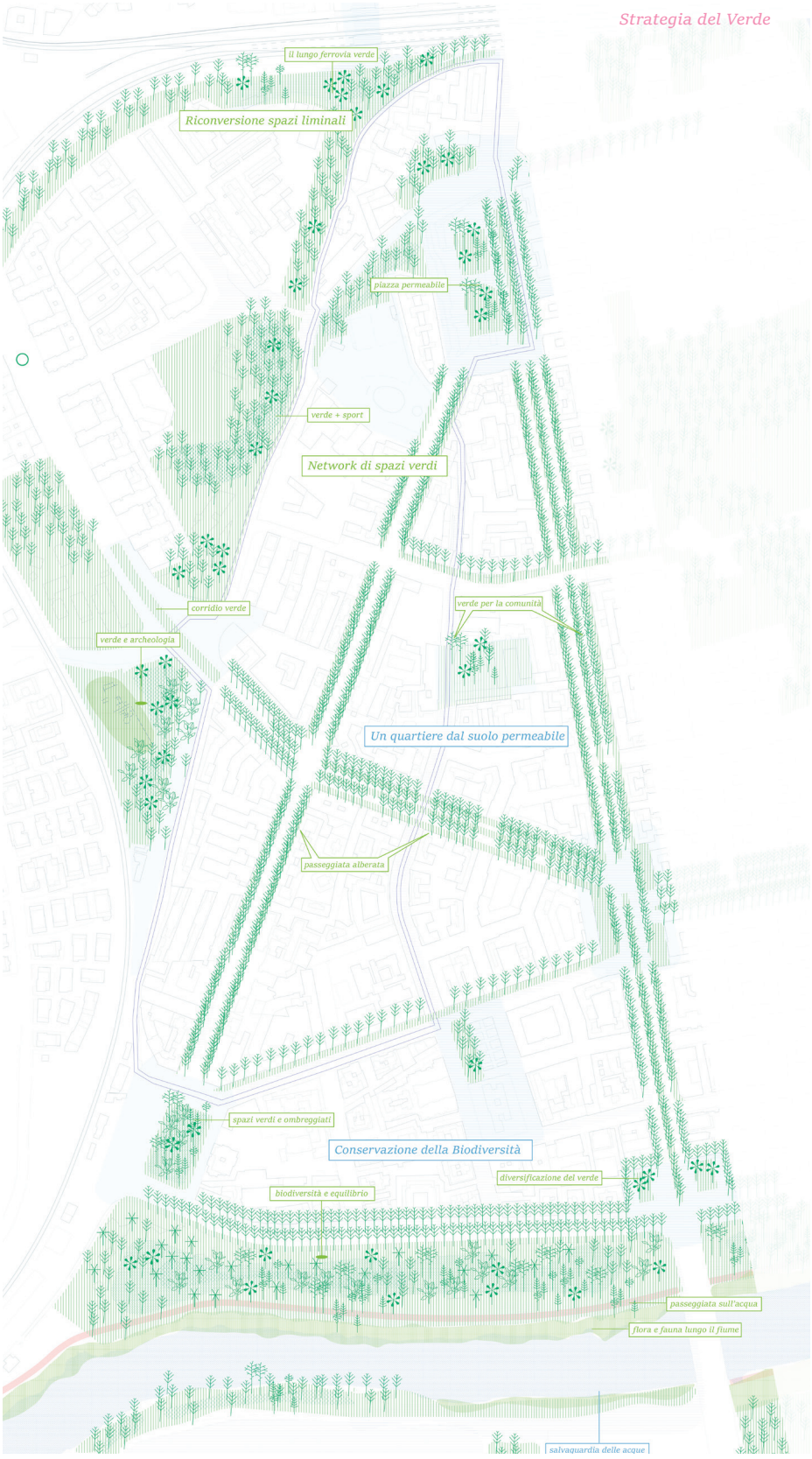
Il quartiere inclusivo



Utilizzo del Piano Terra



Strategia del Verde



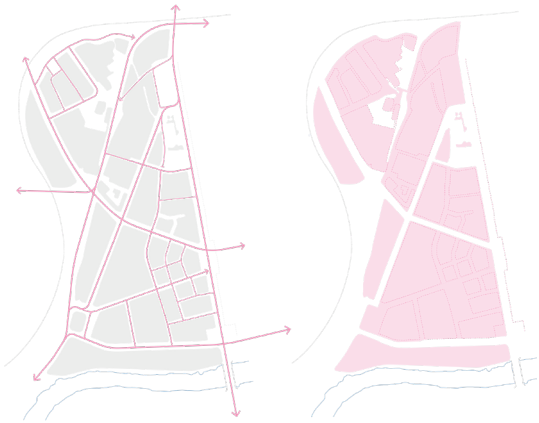
Dinamiche di Connessione
tra mobilità dolce e pesante

1 - Quartieri completi
2 - Strade incentrate sulle persone
e mobilità a basse emissioni

La strategia progettuale prevede una revisione dei flussi automobilistici che invadono le strade e gli scarsi spazi aperti del quartiere, creando un sistema di collegamenti e luoghi di aggregazione che favoriscano spostamenti dolci e nuovi spazi comunitari. Si propone la creazione di macroisolati con spazi aperti e strade indipendenti dalla presenza e sosta di veicoli, limitando l'accesso alle auto ai soli residenti, implementando zone 30 e ripensando le sezioni stradali sia lungo gli assi principali che secondari. L'obiettivo è incentivare la mobilità dolce, riducendo lo spazio per le auto, valorizzando il trasporto pubblico esistente e integrando futuri mezzi di collegamento, come la linea D metropolitana, convogliando i flussi verso parcheggi sotterranei.
Il progetto di riattivazione e valorizzazione degli spazi aperti del quartiere è guidato dalla progettazione di un sistema ad anello che segue e vuole valorizzare il passaggio degli antichi tracciati storici di via della Magliana Antica e via Prati dei Papa. Questo sistema diventa il punto di riferimento per gli spostamenti dolci attraverso il quartiere, generatore di spazi per la comunità.

mobilità forte
stato di fatto

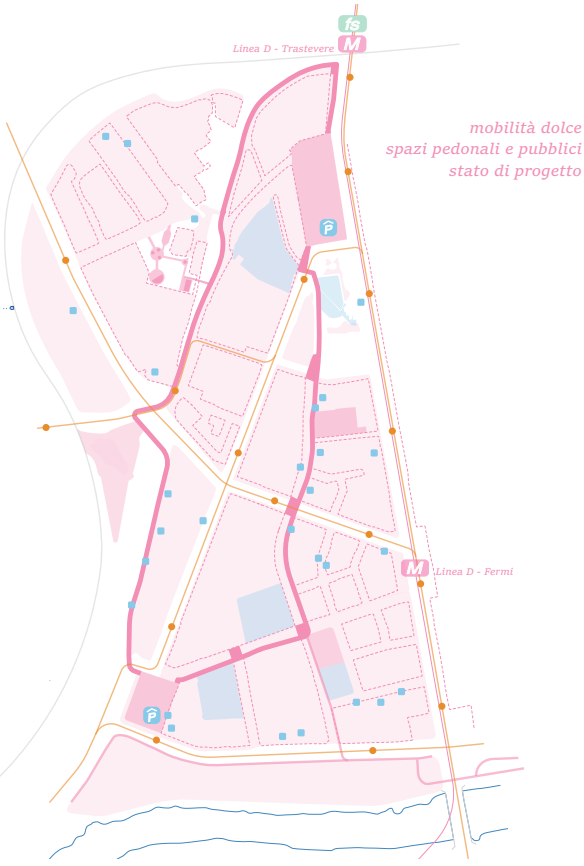
macroisolati a vocazione pedonale
stato di progetto



mobilità dolce
spazi pedonali e pubblici
stato di fatto



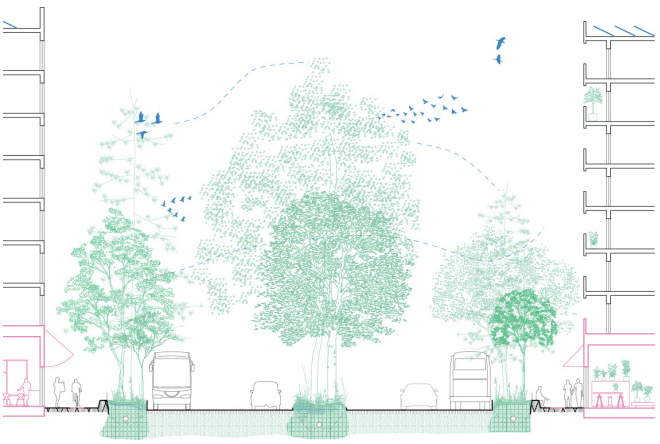
mobilità dolce
spazi pedonali e pubblici
stato di progetto



stato di fatto - isolati e spazi di camminamento
ferrovia
linee autobus e sue fermate
linea metropolitana D
spazi per la comunità
isolati
macro-isolati di progetto
anello di progetto
parcheggi interrati multipiano di progetto
parcheggi privati/autorimesse



sezione stradale
spazi pedonali e pubblici
stato di progetto / Via Oderisi Da Gubbio



sezione stradale
spazi pedonali e pubblici
stato di progetto / Viale Marconi

Spazi conviviali di domani
vantaggi per la comunità

1 - Quartieri completi
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza
6 - Energia e edifici green

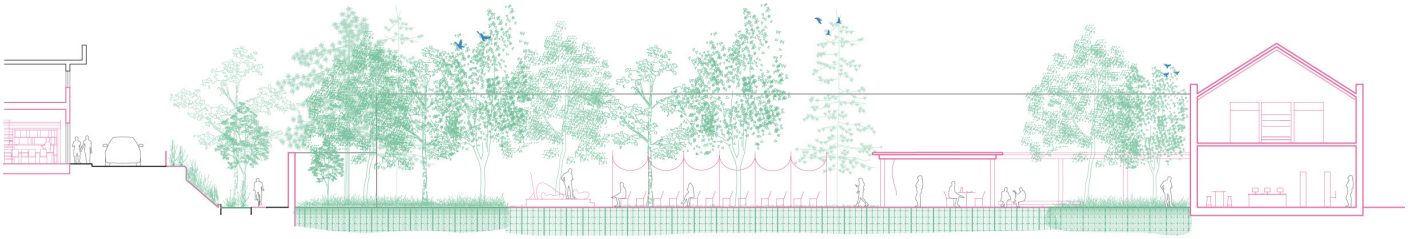
Il sistema di intervento sullo spazio pubblico prevede la trasformazione di aree precedentemente dedicate al traffico veicolare, restituendo ampie porzioni di spazio alla comunità e ai pedoni. In particolare, nuove centralità saranno create in Piazza Meucci, nelle adiacenze degli scavi di Pozzo Pantaleo, e nel sistema di due piazze a Piazzale Righi. Questi interventi si inseriscono in una strategia più ampia che mira alla creazione di un sistema connesso di viali alberati, riducendo l'inquinamento e aumentando le zone ombreggiate e migliorando la qualità della vita. In particolare, la riqualificazione dello spazio pubblico sarà accompagnata dal recupero di manufatti industriali, come il futuro community hub in Via Meucci, che grazie a politiche di efficientamento energetico offrirà al quartiere un futuro sostenibile, con la cultura e la comunità al centro.
Ogni intervento seguirà un approccio sistematico articolato in fasi, iniziando con la colonizzazione temporanea degli spazi attraverso attività partecipative coinvolgendo gli abitanti nella fase di progettazione. Successivamente, le trasformazioni saranno realizzate seguendo i principi di Zero Consumo di Suolo e garantendo la reversibilità degli interventi tramite soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions). Questo processo assicurerà la sostenibilità e la resilienza degli spazi urbani, migliorando al contempo il benessere dei residenti.





Ogni intervento prevede la cura del verde esistente e la piantumazione di nuovo verde con attenzione alla creazione di spazi comunitari ombreggiati e protetti, promuovendo la riforestazione e la rinaturalizzazione degli spazi verdi presenti in prossimità di manufatti storici. In particolare, la creazione dell'Ecoparco Archeologico si pone come esempio di recupero dell'archeologia promuovendone una fruizione non invasiva. L'adiacente Cavalcavia rende chiara la necessità di divenire uno spazio volto alla comunità e al verde, promuovendo una fruizione dalla comunità degli spazi sottostanti (2035) e sovrastanti (2050).

tra scavi e cavalcavia *- spazi pubblici che si riattivano e aree verdi che si diversificano*

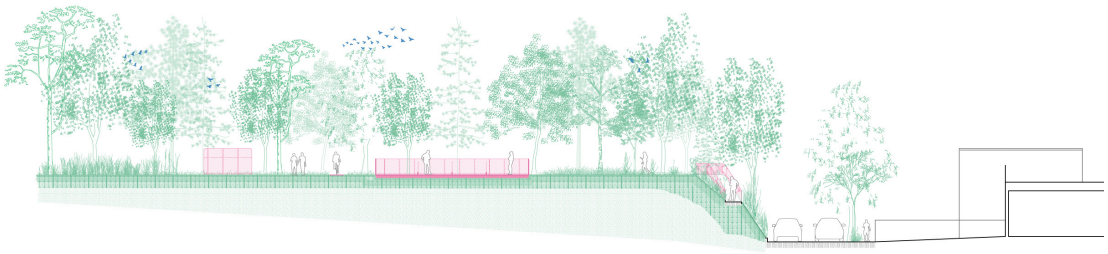


il community hub *- il recupero del costruito di Via Prati dei Papa tramite processi partecipativi alla scala del quartiere*

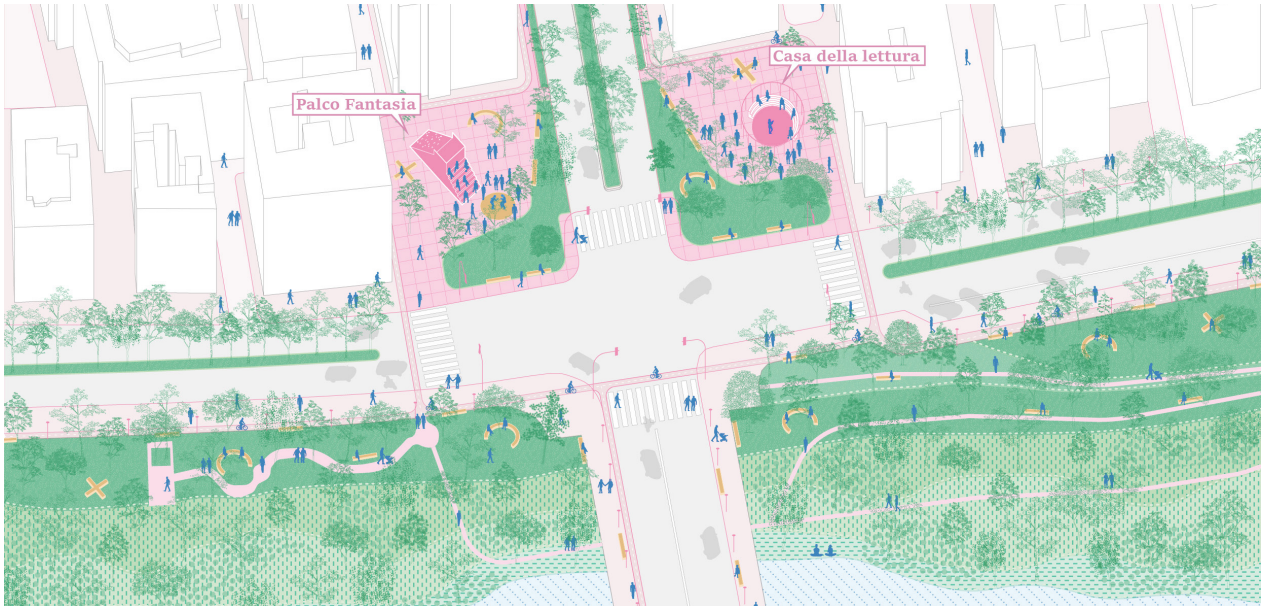
Spazi conviviali di domani
vantaggi per la comunità

1 - Quartieri completi
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza
6 - Energia e edifici green

Tali spazi cambiano in maniera graduale, su tre periodi di 10 anni, e vedono l'installazione di padiglioni temporanei, modificabili e removibili che propongono di minimizzare lo spazio occupato per attivare il quartiere. Ogni piazza riduce lo spazio dedicato all'automobile e si pone l'obiettivo di sostituire parcheggi su strada con parcheggi interrato sotto la piazza (pubblici) e nuovi parcheggi privati su tutto il quartiere.



la sezione verde *- il verde di Via Caselli si diversifica e comunica con la città in Via Portuense*



i due forum *- spazi pubblici che si riattivano e aree verdi che si diversificano in Piazzale Righi*

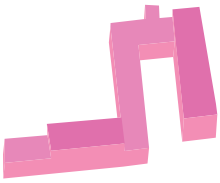


spazi civici aperti *- spazi per cultura, sport, convivialità in Piazza Meucci*

Strategie per il costruito
a consumo zero di suolo

1 - Quartieri completi
3 - Luoghi smart e connessi
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza

Rome Wasn't Built in a Day mira a trasformare gli edifici abbandonati in spazi vivibili e sostenibili: decine di strutture verranno recuperate attraverso interventi di efficientamento energetico, trasformandole in edifici a energia quasi zero (NZEB). Questi interventi includeranno l'isolamento termico, l'installazione di sistemi di riscaldamento e raffreddamento ad alta efficienza, e l'uso di energie rinnovabili come i pannelli solari.
I nuovi spazi pubblici verdi miglioreranno la qualità dell'aria e ridurranno l'effetto isola di calore. La mobilità sostenibile sarà potenziata con reti ciclabili e pedonali ben integrate nel trasporto pubblico locale, facilitando gli spostamenti ecologici e riducendo il traffico veicolare. La rinaturalizzazione e la forestazione delle aree degradate aumenteranno la resilienza climatica, dimostrando che, come suggerisce il nome del progetto, una trasformazione duratura richiede tempo e dedizione.



Community Hub
Ospita e coordina attività e iniziative per la comunità

Recupero del costruito con processo graduale e partecipativo, efficientamento energetico



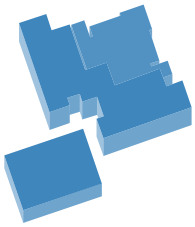
MarketPlace
Luogo di vendita prodotti locali e centro di riferimento

Rifacimento copertura per installazione nuovi moduli fotovoltaici, gestione passiva del clima



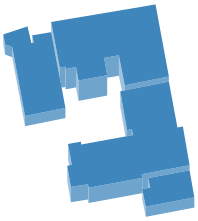
Asilo Aquilone
Contribuisce alla crescita dei bimbi

Efficientamento energetico, Installazione impianto PdC, Potenziamento impianto fotovoltaico



Istituto Bagnera
Forma lo studente e rimane aperto tutto il giorno

Efficientamento energetico, Installazione impianto PdC, Potenziamento impianto fotovoltaico

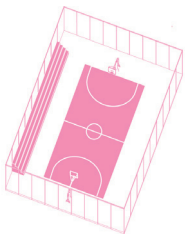


Biblioteca Marconi
Fulcro culturale per studenti e aperto alla comunità

Efficientamento energetico, Installazione impianto PdC, Potenziamento impianto fotovoltaico

Attività e Attori
tra processo partecipativo e attivazione culturale

Il progetto si propone di restituire alla comunità spazi precedentemente trascurati, enfatizzando il coinvolgimento attivo degli abitanti e degli attori locali del quartiere. Utilizzando dispositivi realizzati tramite Nature Based Solutions come padiglioni temporanei e altre infrastrutture ecologiche, gli abitanti collaborano con le istituzioni locali e le organizzazioni civiche per riconvertire aree pubbliche in luoghi sicuri e accoglienti per attività sociali, culturali ed economiche. Questo approccio non solo migliora la qualità della vita urbana, ma rafforza anche il senso di comunità e la coesione sociale, promuovendo uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo che risponde alle specifiche esigenze e alle aspirazioni della popolazione locale.



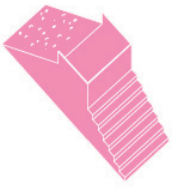
Pallacanestro reversibile



Chiosco Ridente



Casa della Lettura



Palco Fantasia



Skatepark reversibile

la famiglia Serri Pini *come cambia la vita comunitaria*











Profilo	Virginia, 28 anni Dottoressa, commuter	Mimmo, 78 anni Pensionato, ex insegnante	Luca e Matteo, 30 32 anni graphic designer e barista	Marco, 35 anni Musicista, chitarrista	Giulia, 26 anni Runner, personal trainer
Azioni	Ciclista e partecipante all'organizzazione delle attività di comunità	Partecipante al centro anziani, organizza lezioni di storia locale	Attivi nella comunità LGBTQ+, organizzano eventi e incontri sociali	Suona in vari locali e festival, dà lezioni di musica ai giovani	Partecipa a maratone locali, organizza gruppi di corsa per residenti
Luoghi	Community Hub	Centri per anziani, biblioteche, piazze	Centri culturali, caffetterie, parchi per eventi	Parchi per esibizioni all'aperto	Parchi, piste ciclabili, centri sportivi
Alloggio	Piazza Meucci	Piazza Antonio Mancini	Via Pincherle	Via Enrico Fermi	Lungotevere Pietra Papa
Benefici	Circolazione più sicura con la sua bici, maggiori posteggi per bici e spostamenti rapidi	Maggiore accessibilità e servizi per gli anziani, spazi pubblici confortevoli per socializzare e organizzare eventi educativi	Spazi pubblici inclusivi e sicuri per eventi LGBTQ+, maggiore accettazione e visibilità nel quartiere	Maggiore visibilità per le sue esibizioni grazie agli spazi pubblici rinnovati, accesso facilitato agli studi di registrazione	Percorsi di corsa sicuri e ben illuminati, nuovi spazi per allenamenti all'aperto



Vilhem Kyhn, Paesaggio Sabaudo: Donne che lavano vestiti nel fiume, 1850

Rome wasn't built in a day !

2025 - 2050: visioni per il quartiere Marconi

Appendice - Valutazione Ambientale

Strategie per un avvenire sostenibile
valutazione ambientale e Footprint

La proposta ***Rome wasn't built in a day*** verte sulla realizzazione di interventi distribuiti su tre temporalità, serie di accorgimenti sostenibili per implementare un piano urbano a lungo termine. Questo piano dovrebbe svilupparsi su un arco temporale di 30 anni e integrarsi con vari elementi chiave per garantire una riduzione significativa delle emissioni di CO2. Ecco come un tale piano potrebbe realizzarsi:

2025 - 2035: Creazione di Spazi Verdi e Riduzione dei Consumi Energetici

1. Piantumazione di Alberi e Creazione di Parchi: La piantumazione di alberi è essenziale, poiché ogni albero può assorbire fino a 22 kg di CO2 all'anno. Creare parchi e spazi verdi aumenterà la capacità di assorbimento di CO2 del quartiere e migliorerà la qualità dell'aria.
2. Incentivi per Energie Rinnovabili: Offrire incentivi fiscali per l'installazione di pannelli solari sui tetti delle abitazioni e promuovere l'uso di pompe di calore ridurrà il consumo di energia da fonti fossili.
3. Efficientamento Energetico: Promuovere l'isolamento termico degli edifici, l'uso di elettrodomestici efficienti e l'illuminazione LED per ridurre il consumo energetico del 10-20%.

2035 - 2045 : Miglioramento della Mobilità e Permeabilità del Suolo

4. Trasporto Sostenibile: Implementare piste ciclabili, potenziare il trasporto pubblico e promuovere l'uso di veicoli elettrici. Questo ridurrà le emissioni di CO2 legate ai trasporti, stimando una diminuzione del 20-30% in questo settore.
5. Infrastrutture per la Permeabilità del Suolo: Introduzione di pavimentazioni permeabili e giardini pioggia per migliorare la gestione delle acque piovane e ridurre l'allagamento, con conseguente riduzione del consumo energetico per il trattamento delle acque.

2045 - 2055: Riqualificazione di Manufatti Industriali e Consumo Zero di Suolo

6. Riqualificazione di Edifici Industriali: Recuperare e trasformare edifici industriali dismessi in spazi abitativi o commerciali, riducendo la necessità di nuove costruzioni e preservando risorse naturali.
7. Consumo Zero di Suolo: Promuovere la densificazione urbana, utilizzando spazi già costruiti e preservando gli spazi verdi esistenti. Questo contribuisce a mantenere l'equilibrio ecologico e a ridurre le emissioni di CO2.

Risultati Attesi

Implementando queste strategie, il carbon footprint di una famiglia nel quartiere Marconi può ridursi drasticamente. Si prevede una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di circa il 40-50% nel corso di 30 anni. Questo si traduce in una diminuzione da circa 30 tonnellate di CO2 all'anno a circa 15-18 tonnellate all'anno per famiglia.
Oltre alla riduzione delle emissioni, questi accorgimenti migliorano la qualità della vita nel quartiere, rendendolo più verde, sicuro e vivibile. L'aumento degli spazi verdi e la riqualificazione degli edifici industriali stimolano la coesione sociale e creano nuove opportunità economiche.
Implementando un piano urbano integrato e sostenibile, Marconi può diventare un modello di rigenerazione urbana ecologica, dimostrando come un approccio a lungo termine possa portare a significative riduzioni del carbon footprint e miglioramenti nella qualità della vita.



Riduzione dell'Impatto Ambientale
valutazione ambientale e Footprint



Come varia il Footprint della famiglia Serri Pini?

Nel corso di 25 anni, il carbon footprint di una famiglia di sei persone residente nel quartiere romano di Marconi subisce una significativa riduzione grazie all'implementazione di un piano di sviluppo a fasi. Questo piano integra una visione di sviluppo sostenibile che comprende più verde, maggiore permeabilità del suolo, spazi culturali e sociali, recupero di manufatti industriali e consumo zero di suolo.

2025 - 2035

Nei primi dieci anni, il piano prevede la piantumazione di alberi e la creazione di parchi urbani. La ricerca mostra che ogni albero maturo può assorbire fino a 22 kg di CO_2 all'anno. Con la piantumazione di 10.000 alberi, si assorbono circa 220.000 kg di CO_2 annualmente. Questo verde aggiunto non solo migliora la qualità dell'aria, ma riduce anche l'effetto isola di calore, diminuendo la domanda di energia per il raffreddamento delle abitazioni. La famiglia riduce così il proprio consumo energetico del 10-15%.

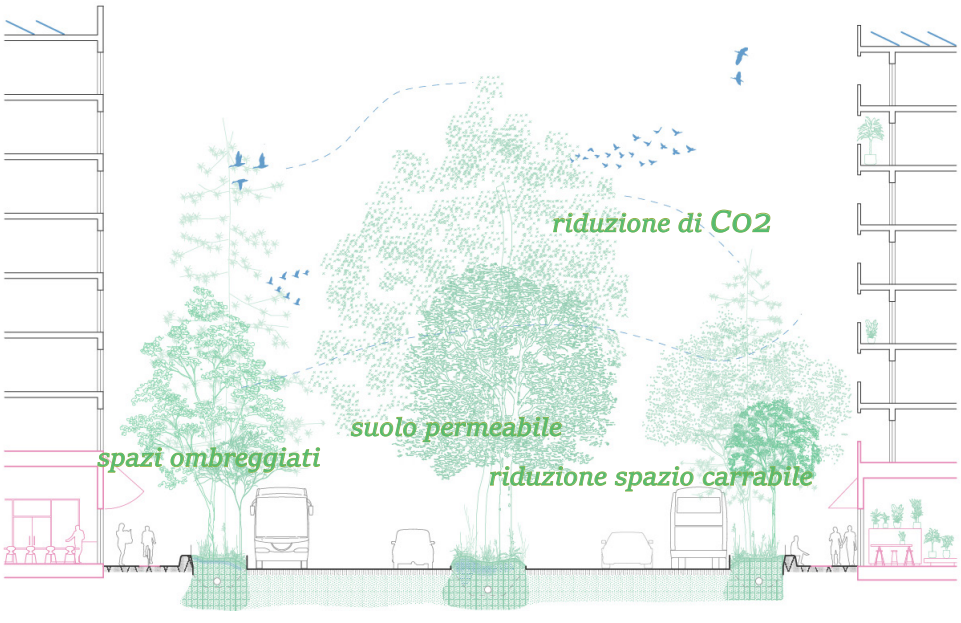
2035 - 2045

Nel secondo decennio, il piano si concentra sull'aumento della permeabilità del suolo e sulla creazione di spazi culturali e sociali. L'aumento della permeabilità del suolo attraverso pavimentazioni permeabili e la creazione di giardini pioggia riduce l'allagamento e migliora la gestione delle acque piovane, diminuendo l'uso di energia per il pompaggio dell'acqua. Gli spazi culturali e sociali riducono la necessità di spostamenti verso altre aree della città, abbassando le emissioni di CO_2 legate ai trasporti. Si stima una riduzione delle emissioni di CO_2 del 5-10% grazie a queste iniziative.

2045 - 2055

Negli ultimi cinque anni, il focus è sul recupero di manufatti industriali e sul consumo zero di suolo. La riqualificazione degli edifici industriali esistenti per nuovi usi riduce la necessità di nuove costruzioni, risparmiando materiali e energia. Inoltre, il piano di consumo zero di suolo preserva gli spazi verdi e agricoli esistenti. Queste azioni contribuiscono a una riduzione del carbon footprint complessiva della famiglia di un ulteriore 10-15%.

In totale, il carbon footprint della famiglia diminuisce del 25-40% nel corso dei 25 anni, passando da una stima iniziale di circa 30 tonnellate di CO_2 all'anno a circa 18-22 tonnellate di CO_2 all'anno. Questa riduzione significativa è il risultato di un piano di sviluppo integrato e sostenibile che trasforma il quartiere di Marconi in un modello di urbanizzazione ecologica.



Economia Circolare
transizione e partecipazione

7 - Risorse circolari
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza
9 – Stile di vita sostenibile

Avviare una transizione verso l'economia circolare è fondamentale per un quartiere in quanto promuove la sostenibilità ambientale, riducendo rifiuti e sprechi. Questo approccio valorizza il riuso e il riciclo, creando un ciclo virtuoso di risorse che migliora la qualità della vita e riduce i costi. Inoltre, favorisce lo sviluppo economico locale, supportando attività commerciali e artigianali sostenibili. Coinvolgendo la comunità in pratiche collaborative e responsabili, si rafforza il senso di appartenenza e la coesione sociale. In sintesi, l'economia circolare trasforma il quartiere in un modello di innovazione e resilienza, garantendo un futuro prospero e sostenibile per tutti.
Il progetto, sviluppato su una visione di 30 anni, punta a creare un modello di economia circolare, integrando attività culturali, sociali, conviviali e commerciali che trasformino la vita degli abitanti.

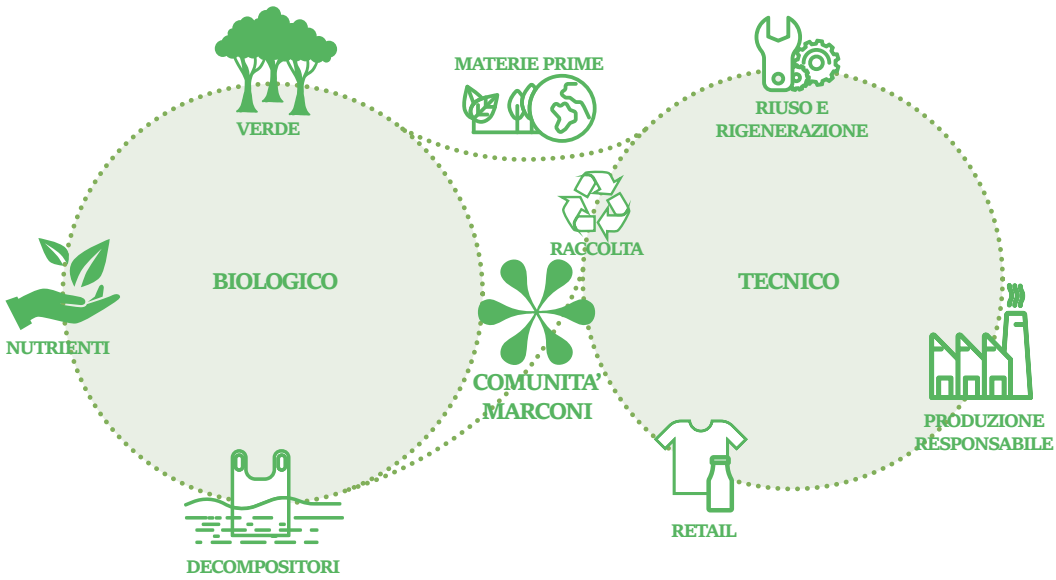
Attività culturali e sociali
Le attività culturali, come workshop e seminari, educheranno i cittadini sull'economia circolare. Eventi culturali, proiezioni e conferenze promuoveranno il riciclo, il riuso e la riduzione dei rifiuti. Spazi comunitari faciliteranno la condivisione di risorse e conoscenze, favorendo una cultura collaborativa e sostenibile.

Attività conviviali e di quartiere
Mercati contadini, feste di quartiere e orti urbani rafforzeranno il senso di comunità, promuovendo stili di vita sostenibili. Queste attività ridurranno l'impatto ambientale e miglioreranno la qualità della vita, rendendo Marconi un luogo più vivibile e piacevole.

Negozi e commercio locale
I negozi adotteranno pratiche di economia circolare, come la vendita di prodotti sfusi e attività di riparazione e riuso. Sartorie, calzolai e centri di riparazione elettronica riceveranno incentivi fiscali, contribuendo a un'economia locale resiliente e sostenibile.

Un futuro incentrato sull'economia circolare
Gli abitanti avranno accesso a servizi che riducono gli sprechi e promuovono il riuso. Le risorse verranno gestite in modo efficiente, riducendo i costi e migliorando la qualità della vita. La comunità diventerà più consapevole e attiva nella protezione dell'ambiente.

Processi transitori
La transizione sarà graduale, iniziando con campagne di sensibilizzazione ed educazione. Successivamente, verranno implementate infrastrutture per il riciclo e il riuso, seguite da incentivi per le imprese locali. Infine, politiche di lungo termine garantiranno la sostenibilità del quartiere, consolidando il modello di economia circolare.
In questo modo, il quartiere Marconi diventerà un esempio virtuoso di sostenibilità urbana, trasformando radicalmente la vita dei suoi abitanti e il loro rapporto con l'ambiente.



comunità Marconi e Economia Circolare

Un quartiere a zero emissioni
transizione e partecipazione

7 - Risorse circolari
8 - Spazi verdi, natura urbana e resilienza
9 – Stile di vita sostenibile

La transizione verso un quartiere a zero emissioni è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e migliorare la qualità della vita degli abitanti. Nel quartiere Marconi a Roma, un progetto di riattivazione urbana con una visione di 30 anni rappresenta un'opportunità unica per trasformare l'area in un modello di sostenibilità, in linea con i Sustainable Development Goals (SDG) dell'ONU.

I Sustainable Development Goals sono 17 obiettivi contenuti in un grande piano d'azione adottato dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, con l'impegno di raggiungerli entro il 2030. Questi obiettivi rappresentano un insieme comune di priorità per lo sviluppo sostenibile, affrontando temi cruciali come la povertà, l'istruzione, l'energia pulita e il cambiamento climatico.

Per il quartiere Marconi, la visione a lungo termine prevede una combinazione di tecnologie avanzate, infrastrutture verdi e politiche sostenibili per ridurre drasticamente le emissioni. L'educazione e la sensibilizzazione della comunità saranno fondamentali, con programmi educativi e campagne di sensibilizzazione che promuovano la sostenibilità e il concetto di zero emissioni. L'adozione di energie rinnovabili, come l'installazione di pannelli solari su edifici pubblici e privati, sarà essenziale per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Per Marconi, l'implementazione di infrastrutture verdi, come giardini verticali e tetti verdi, contribuirà a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'effetto isola di calore. La promozione di un'economia circolare, con negozi di riparazione e mercati dell'usato, favorirà la riduzione dei rifiuti e il riuso dei materiali. Inoltre, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti e la costruzione di nuovi edifici con materiali sostenibili saranno passi cruciali per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni.

Il quartiere potrebbe anche beneficiare dell'adozione di una smart grid, una rete elettrica intelligente che ottimizza la distribuzione e il consumo di energia, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva. L'espansione delle aree verdi e la creazione di spazi pubblici inclusivi promuoveranno una maggiore coesione sociale e benessere comunitario, in linea con l'SDG 11 (Città e comunità sostenibili).

Attraverso una pianificazione a lungo termine e l'implementazione graduale di queste misure, Marconi può diventare un esempio di sostenibilità urbana, migliorando la vita degli abitanti e contribuendo a un futuro prospero e resiliente. La transizione a zero emissioni non solo avrà un impatto positivo sull'ambiente, ma stimolerà anche l'innovazione e la crescita economica, posizionando Marconi come un modello di riferimento per altre comunità urbane in tutto il mondo.



Sustainable Development Goals - ONU